

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Conferenza di affiliazione  
partecipata in America

A pagina 3

## Il Segretario del Partito illustra le Tesi per il Congresso al Comitato centrale e alla Commissione centrale di controllo

# LONGO: alternativa di lotta

### al rilancio monopolistico e al centrosinistra

#### I problemi della coesistenza e l'errore dei comunisti cinesi - Le basi politiche dell'internazionalismo - Le caratteristiche del fallimento del centrosinistra - Il grande tema dell'unità per una nuova maggioranza

Nel pomeriggio di ieri alle ore 16.30 nella sede di via delle Botteghe Oscure si sono riuniti in sessione congiunta il Comitato centrale e la Commissione centrale di controllo del Partito per ascoltare la relazione del compagno Luigi Longo sul primo punto all'ordine del giorno «Esame del progetto di Tesi per il XI Congresso del Partito».

Diamo qui di seguito il testo integrale della relazione del segretario generale del Partito.

La commissione nominata dalla precedente riunione congiunta del CC e della CCC per la preparazione di un progetto di Tesi da presentare alla discussione pre-congressuale al nostro XI Congresso ha di recente presentato sul tavolo del Partito il contenuto che dev

### Protesta unitaria a Roma contro la crisi delle autonomie

## Sindaci in corteo chiedono una nuova politica

Conclusi i lavori dell'Assemblea annuale degli enti locali - Energetiche critiche del senatore socialista Bonaccina alla politica del governo



Il corteo dei sindaci si dirige verso Montecitorio

Un corteo di centinaia di amministratori di ogni parte d'Italia ha percorso ieri le vie centrali di Roma diretto a Montecitorio. Qui una loro delegazione è stata ricevuta dal vice presidente della Camera on. Perini e dai gruppi parlamentari. La delegazione ha esposto la situazione di crisi economica e finanziaria degli enti locali e delle aziende municipalizzate e ha sollecitato l'esame delle proposte di legge relative alla finanza locale ed al sistema di controlli e alla elezione dei consigli regionali. Con questa manifestazione si è conclusa l'Assemblea annuale degli enti locali convocata dalla Lega dei comuni democratici.

Il senatore socialista Frodo Bonaccina aveva pronunciato al teatro Eliseo il discorso di chiusura durissima circostanziata e registrata contro la politica del governo che l'assemblea ha più volte interrotto con caldi applausi. Come a dire che la «periferia» del centro sinistrale deprecabile propaganda del moderatismo ufficiale non consente e il paese reale. E infatti i sindaci chiedono un nuovo corso politico per le autonomie una «svolta» per costruire uno Stato nuovo e democratico a tutti i livelli.

Roberto Romani  
(Segue in ultima pagina)

### Alla Camera per sfuggire a uno scacco sulla legge per il cinema

## Moro pone la fiducia per evitare lo scrutinio segreto

Alicata nella dichiarazione di voto denuncia il sopruso, avallato dal PSI, che ripropone i metodi del centrismo - Altri interviene in difesa della libertà di espressione

Il governo ha posto ieri alla Camera la questione di fiducia sul voto per il primo comma dell'articolo 5 della legge sul cinema (articolo 5 come è noto comprende una riserva che in realtà è una censura che domanda il giudizio finale sul film ad un «comitato di esperti»). La questione di fiducia è stata posta da Moro essa denuncia il timore del governo che non ha voluto correre il rischio di una votazione a scrutinio segreto nel corso della quale molto probabilmente sarebbero emersi franchi tutori nella maggioranza tanto da mettere in forse l'approvazione della legge.

Il compagno Alicata svolgendo una vivace dichiarazione di voto ha denunciato non solo il segno di debolezza che con la sua decisione il governo rivelava ma soprattutto il sopruso con il quale si cercava di coartare la libera volontà del Parlamento. La procedura di chiudere la fiducia sui singoli articoli di una legge ha incrinato Alicata risale agli anni più oscuri della guerra fredda e del centrismo allora noi e i compagni socialisti ci batteammo contro questo sistema che sottrae al Parlamento uno dei suoi fondamentali diritti sanciti dalla Costituzione e cioè quello di votare a scrutinio segreto qualunque legge e di votare per appello nominale solamente le mozioni.

Dopo l'intervento di Alicata che ha suscitato vivaci reazioni nei banchi democristiani e che ha sollecitato palesemente e imbarazzata nei banchi socialisti hanno parlato il compagno Luzzatto del PSUP, il compagno Zaccagnini che ancora una volta ha confermato non solo la «giustizia» della procedura ma anche il favore per il contenuto del fimerato articolo 5.

Marco Marchetti  
(Segue in ultima pagina)

### Il capo dello Stato a Milano

## Saragat visita l'Alfa e la Falk

Il Presidente ha di nuovo sottolineato il diritto al lavoro - L'incontro con il sindaco di Sesto S. Giovanni e i dirigenti della Società Umanitaria

Dalla nostra redazione MILANO 26. La seconda giornata milanese del presidente della Repubblica è stata particolarmente intensa. La mattina ha visitato due complessi industriali l'Alfa Romeo di Arese e le acciaierie Falk di Sesto San Giovanni. Nel pomeriggio ha inaugurato il nuovo mercato ortofrutticolo della Società Umanitaria e ha inaugurato la fondazione per lo sviluppo e la difesa delle industrie e della cultura scientifica e tecnica.

Questi stessi temi e questa stessa preoccupazione erano stati di resto espressi anche all'Alfa Romeo. Durante la visita nei reparti infatti nel corso di un colloquio fra lavoratori e il capo dello Stato L. Saragat ha esplicitamente sottolineato la importanza di un lavoro in piena libertà e in piena democrazia in un modo più completo di quanto si era mai visto.

i. p.  
(Segue in ultima pagina)



avere il nostro prossimo Congresso nazionale. Essa è stata unitamente costituita la gravità e la complessità della situazione e l'urgenza di una svolta in tutti i suoi aspetti e in tutta la sua dialettica politica. Il Congresso stesso è stato organizzato da una commissione di lavoro che ha elaborato il testo di questa relazione.

Roberto Romani  
(Segue a pagina 10)

### Il Consiglio della CEE concluso in un'atmosfera di crescente crisi

## MEC: i cinque divisi persino sulle norme per la politica agricola

#### Una dichiarazione comune cerca di nascondere il mancato accordo dietro l'esaltazione dei principi comunistari — Un nuovo appello al generale De Gaulle

Dal nostro inviato BRUXELLES 26. I lavori del Consiglio dei ministri del MEC si sono conclusi oggi a Bruxelles. Assenti la Francia con una emissiva di chiarimento di principi e il Regno Unito con un comunicato di fra i cinque; sul finanziamento della politica agricola comune.

Roberto Romani  
(Segue in ultima pagina)

Il Consiglio della CEE è stato convocato a Bruxelles il 24 ottobre scorso. I lavori sono durati per tre giorni e si sono conclusi oggi. Il Consiglio ha discusso e votato diverse risoluzioni e dichiarazioni. In particolare, ha adottato una dichiarazione comune dei cinque paesi sulla politica agricola comune. Questa dichiarazione è stata accolta con interesse dai media e dai politici. Tuttavia, si è notato che non c'è stato un pieno accordo tra i cinque paesi su alcune questioni chiave, in particolare quelle relative al finanziamento della politica agricola comune.

Ferma denuncia di Terracini all'inizio del dibattito sul bilancio

Coerente posizione del PCI dopo il colpo di mano doroteo al Comune

# Il governo non finanzia le leggi approvate

Domani pomeriggio la discussione in aula

## La Malfa: il Piano si discuterà nel '66

Pessimistiche dichiarazioni del segretario del PRI - Giolitti annuncia emendamenti alla legge sul ministero del Bilancio e della Programmazione

Il ritardo nella presentazione al Parlamento della nota «unitaria» al piano triennale, senza il quale come noto le Camere non possono cominciare a discutere neanche lo stesso piano — ha provocato ieri un allarme preda di posizione di parte delon La Malfa. Parlando alla commissione Bilancio di Montecitorio, del quale è presidente, il segretario del PRI ha dato notizia di un passo da lui compiuto presso la presidenza della Camera allo scopo di sollecitare l'iter del provvedimento, che rischia di trascinare oltre ogni limite tollerabile. Già appreso da Giolitti, la situazione è gravemente compromessa. Anche se il governo fosse in grado di approvare e presentare la «nota» entro la fine di questo mese (il CIPPE sembra convocato per oggi) e da tener conto che i lavori del Parlamento saranno sospesi da sabato, non si può dire che il tempo le si riduca in pratica a un solo mese scarso durante il quale deve fra l'altro essere approvata da entrambi i rami il bilancio preventivo e il piano triennale.

Viene così confermato, da fonte che l'«Avanti!», speriamo, non vorrà considerare sospetta, tutto quanto abbiamo scritto finora circa questa incredibile vicenda. Per chi aveva ancora dei dubbi sulla pesante tutela esercitata dal ministro Colombo, ricordiamo che Pieraccini, che è all'origine del continuo rinvii della «nota» aggiuntiva, è del resto venuto ieri un'altra prova illuminante: tre deputati socialisti, è precisamente gli onorevoli Ballardini, Giolitti e Anderlini, hanno chiesto che il gruppo del PSI si riunisca per discutere il disegno di legge sulla riorganizzazione del ministero del Bilancio e della Programmazione. Secondo quanto ha dichiarato lo stesso Giolitti, il disegno di legge presta il fianco a diverse critiche, per cui esiste l'esigenza di modificare attraverso la presentazione di emendamenti. Si tratta, come è noto, di una legge abrogativa di una legge del Bilancio, e che è stata in seguito rimangiata dietro insistenza di Colombo, con l'intento di limitare le attribuzioni del ministero e «coordinare» cioè subordinare alla politica del Tesoro l'attività dei tre parlamentari lombardiani: appaio però polemica non solo nei confronti di Colombo ma anche di Pieraccini che del potente «collega» doroteo ha accettato le pretese.

### Da ieri al palazzo Brancaccio

## Convegno del PSIUP sull'azione di massa

La relazione di Anselmi ai delegati delle Federazioni e ai socialisti unitari dirigenti di organizzazioni di massa

L'azione del PSIUP nelle organizzazioni di massa è oggi il tema del convegno nazionale che si sta svolgendo al palazzo Brancaccio. I socialisti unitari tengono nel salone di palazzo Brancaccio a Roma, presenti i ministri dirigenti del partito: Vecchio, Anselmi, Pieraccini, Foa, Libertini, Nicosia, e una delegazione del PCI (Canali, Signorile, Magni). Vi partecipano dirigenti di base e parlamentari. Il convegno è presieduto dal segretario del PSIUP, Anselmi, che ha una relazione di massa ai delegati.

Dopo aver affermato che il PSIUP ricerca l'unità e l'unità con tutte le altre forze politiche e sindacali, Anselmi ha parlato della tendenza all'isolamento delle organizzazioni di massa nazionali.

La relazione introduttiva è stata svolta dal compagno Anselmi, responsabile della sezione centrale lavoro di massa, e ha toccato in prima parte (molto ampia) la situazione di una profonda crisi di fiducia nei confronti del governo e del partito, che ha portato al potere e contrattive e al momento di una nuova iniziativa del PSIUP nelle fabbriche, nelle organizzazioni di massa e nei sindacati.

Il dibattito iniziato subito dopo la relazione è proseguito nel pomeriggio e si concluderà oggi.

### Un successo dell'iniziativa dei parlamentari comunisti

## Non si farà l'assurda «Università» di Reggio E.

Interrogazione del PCI sul nuovo «caso» di Treviso - Necessario un piano per gli studi superiori

La questione della «proliferazione» di facoltà universitarie è di quelle che, per la possibilità di un serio e razionale programma nazionale, si pone in modo acuto. La questione è stata sollevata dal deputato comunista di Reggio Emilia, E. Reggiani, in un'interrogazione al ministro della P. I. on Giuseppe De Rita, il quale ha risposto che non si farà l'assurda «Università» di Reggio Emilia.

L'interrogazione è stata presentata dal deputato comunista di Reggio Emilia, E. Reggiani, in un'interrogazione al ministro della P. I. on Giuseppe De Rita, il quale ha risposto che non si farà l'assurda «Università» di Reggio Emilia.

L'interrogazione è stata presentata dal deputato comunista di Reggio Emilia, E. Reggiani, in un'interrogazione al ministro della P. I. on Giuseppe De Rita, il quale ha risposto che non si farà l'assurda «Università» di Reggio Emilia.

### Oltre tremila miliardi di «residui passivi» - L'intervento del compagno Pesenti

Il segretario del PCI, Giuseppe Pesenti, ha intervenuto nel dibattito sul bilancio del 1966, denunciando l'assurda situazione di «residui passivi» per oltre tremila miliardi di lire.

Pesenti ha criticato il bilancio del 1966, sostenendo che il governo non ha le risorse per finanziare le leggi approvate. Ha chiesto un serio e razionale programma nazionale per la gestione delle finanze.

Pesenti ha denunciato l'assurda situazione di «residui passivi» per oltre tremila miliardi di lire, sostenendo che il governo non ha le risorse per finanziare le leggi approvate.

### Il compagno TERRACINI riprende il dibattito

Il compagno Terracini ha ripreso il dibattito sul bilancio, sostenendo che il governo non ha le risorse per finanziare le leggi approvate.

Terracini ha criticato il bilancio del 1966, sostenendo che il governo non ha le risorse per finanziare le leggi approvate. Ha chiesto un serio e razionale programma nazionale per la gestione delle finanze.

Terracini ha denunciato l'assurda situazione di «residui passivi» per oltre tremila miliardi di lire, sostenendo che il governo non ha le risorse per finanziare le leggi approvate.

### Un successo dell'iniziativa dei parlamentari comunisti

## Non si farà l'assurda «Università» di Reggio E.

Interrogazione del PCI sul nuovo «caso» di Treviso - Necessario un piano per gli studi superiori

La questione della «proliferazione» di facoltà universitarie è di quelle che, per la possibilità di un serio e razionale programma nazionale, si pone in modo acuto. La questione è stata sollevata dal deputato comunista di Reggio Emilia, E. Reggiani, in un'interrogazione al ministro della P. I. on Giuseppe De Rita, il quale ha risposto che non si farà l'assurda «Università» di Reggio Emilia.

L'interrogazione è stata presentata dal deputato comunista di Reggio Emilia, E. Reggiani, in un'interrogazione al ministro della P. I. on Giuseppe De Rita, il quale ha risposto che non si farà l'assurda «Università» di Reggio Emilia.

L'interrogazione è stata presentata dal deputato comunista di Reggio Emilia, E. Reggiani, in un'interrogazione al ministro della P. I. on Giuseppe De Rita, il quale ha risposto che non si farà l'assurda «Università» di Reggio Emilia.

# FIRENZE: uscire dal caos con una «lista» maggioranza

## Treni: calano i viaggiatori

Mentre il governo prepara aumenti delle tariffe, il numero di viaggiatori sui treni sta diminuendo.

Il ministro dei Trasporti, Giuseppe De Rita, ha annunciato che il governo ha deciso di aumentare le tariffe ferroviarie.

De Rita ha detto che il numero di viaggiatori sui treni sta diminuendo, e che il governo ha deciso di aumentare le tariffe per coprire i costi.

De Rita ha criticato il bilancio del 1966, sostenendo che il governo non ha le risorse per finanziare le leggi approvate.

## Il compagno Marmugi ha annunciato che i comunisti sono pronti ad assumere responsabilità dirette nell'Amministrazione «per consentire un discorso nuovo fra tutte le sinistre laiche e cattoliche»

Il compagno Marmugi ha annunciato che i comunisti sono pronti ad assumere responsabilità dirette nell'Amministrazione.

Marmugi ha detto che i comunisti sono pronti ad assumere responsabilità dirette nell'Amministrazione, per consentire un discorso nuovo fra tutte le sinistre laiche e cattoliche.

Marmugi ha criticato il bilancio del 1966, sostenendo che il governo non ha le risorse per finanziare le leggi approvate.

## Mentre la maggioranza preme per l'immediata approvazione

# Battaglia nelle commissioni sul decreto per l'edilizia

Pressioni del governo - Riserve anche dei democristiani Sullo e Biasutti e del socialista Anderlini sul contenuto del provvedimento - Serrate critiche dei deputati del PCI

Il decreto sull'edilizia è in discussione nelle commissioni. Il governo preme per l'immediata approvazione, ma i democristiani e i socialisti esprimono riserve.

Il ministro dell'Edilizia, Giuseppe De Rita, ha detto che il governo preme per l'immediata approvazione del decreto sull'edilizia.

De Rita ha detto che il decreto sull'edilizia è in discussione nelle commissioni, e che il governo preme per l'immediata approvazione.

De Rita ha criticato il bilancio del 1966, sostenendo che il governo non ha le risorse per finanziare le leggi approvate.

## Inchiesta sull'INPS chiesta dal PSI

Quattro deputati del PSI hanno chiesto un'inchiesta sull'INPS.

Il ministro dell'INPS, Giuseppe De Rita, ha detto che il governo preme per l'immediata approvazione del decreto sull'edilizia.

De Rita ha detto che il decreto sull'edilizia è in discussione nelle commissioni, e che il governo preme per l'immediata approvazione.

De Rita ha criticato il bilancio del 1966, sostenendo che il governo non ha le risorse per finanziare le leggi approvate.

## Alcol e automobile

# Per guidare bene non bere più di mezzo litro di vino

## Elicottero a turbina costruito in serie a Varese

Un elicottero a turbina è stato costruito in serie a Varese.

Il ministro dell'Industria, Giuseppe De Rita, ha detto che il governo preme per l'immediata approvazione del decreto sull'edilizia.

De Rita ha detto che il decreto sull'edilizia è in discussione nelle commissioni, e che il governo preme per l'immediata approvazione.

De Rita ha criticato il bilancio del 1966, sostenendo che il governo non ha le risorse per finanziare le leggi approvate.

## Il presidente dell'UNURI non ha telegrafato a La Pira

Il presidente dell'UNURI non ha telegrafato a La Pira.

Il ministro dell'Industria, Giuseppe De Rita, ha detto che il governo preme per l'immediata approvazione del decreto sull'edilizia.

De Rita ha detto che il decreto sull'edilizia è in discussione nelle commissioni, e che il governo preme per l'immediata approvazione.

De Rita ha criticato il bilancio del 1966, sostenendo che il governo non ha le risorse per finanziare le leggi approvate.

## NEL PSI

## Il CF e la CFC di Cagliari sulla espulsione di Ghirra

Il Comitato Federale e la Commissione Federale di Cagliari hanno discusso l'espulsione di Ghirra.

Il ministro dell'Industria, Giuseppe De Rita, ha detto che il governo preme per l'immediata approvazione del decreto sull'edilizia.

De Rita ha detto che il decreto sull'edilizia è in discussione nelle commissioni, e che il governo preme per l'immediata approvazione.

De Rita ha criticato il bilancio del 1966, sostenendo che il governo non ha le risorse per finanziare le leggi approvate.

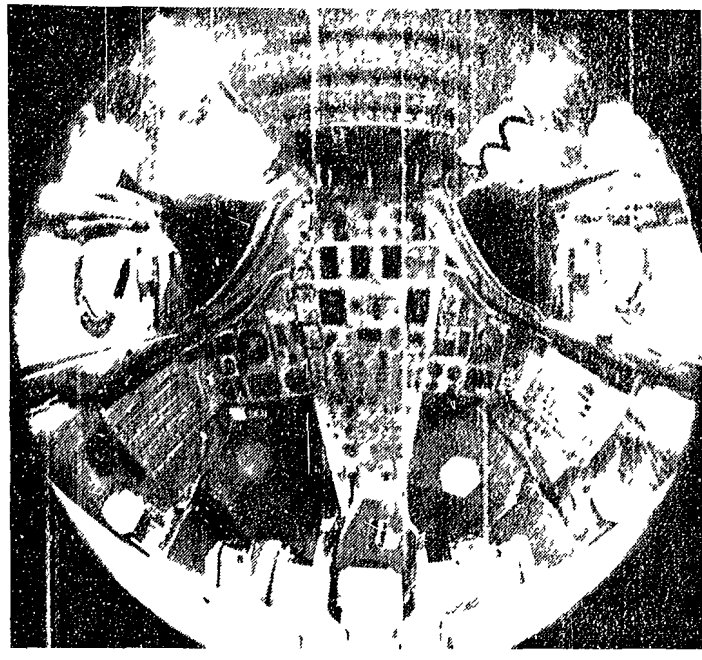
Le motivazioni diverse che il PSI e il PCI hanno dato del loro atteggiamento non riescono in realtà a nascondere la gravità del loro gesto ed evidenziano ancora una volta, la mancanza del socialdemocratico dei due con i liberali e il ca-  
«altre» neo centrista che la DC assegna alla politica governativa. L'atteggiamento di questi partiti è stato messo sotto accusa da comunisti dal socialista, dal consigliere del PSIUP e dagli esponenti della sinistra cattolica, che pur non presentandosi in consiglio per le minacce di espulsione dal partito, hanno inviato ai soci Fabiani, affinché fosse fatta al consiglio una nobile lettera che testimoniava della volontà di una collaborazione alla politica prospettiva che la sinistra de ha messo indicare alle forze di centro sinistra. Per questo questa prospettiva è affidata al rilancio della candidatura del prof. La Pira e del centro sinistra su basi nuove e avanzate — non ha trovato un fertile terreno di azione per l'atteggiamento dei riguardati. La cura di questa lettera è stata curata da un comunista che ha firmato con il nome di «Ghirra», smentendo quanto aveva detto il sen. Mater, ha imposto l'abbandono dell'aula comunista anche al PSDI. Ma la partita non è ancora chiusa: il Consiglio dovrà riunirsi per accettare le dimissioni del compagno Fabiani e per ricercare e nuove soluzioni alla crisi.

La manovra dorotea, ispirata da Rumor e in persona e portata avanti dal vice segretario di Stato, è stata criticata alla quale fino all'ultimo momento il PSDI ha lasciato credere di non volersi arrendere. Ha trovato dunque, la possibilità di sviluppare e di imporre al consiglio — attraverso un atto che non possiamo non definire reazionario — i voleri del gruppo dirigente democristiano.

Le motivazioni diverse che il PSI e il PCI hanno dato del loro atteggiamento non riescono in realtà a nascondere la gravità del loro gesto ed evidenziano ancora una volta, la mancanza del socialdemocratico dei due con i liberali e il ca-  
«altre» neo centrista che la DC assegna alla politica governativa. L'atteggiamento di questi partiti è stato messo sotto accusa da comunisti dal socialista, dal consigliere del PSIUP e dagli esponenti della sinistra cattolica, che pur non presentandosi in consiglio per le minacce di espulsione dal partito, hanno inviato ai soci Fabiani, affinché fosse fatta al consiglio una nobile lettera che testimoniava della volontà di una collaborazione alla politica prospettiva che la sinistra de ha messo indicare alle forze di centro sinistra. Per questo questa prospettiva è affidata al rilancio della candidatura del prof. La Pira e del centro sinistra su basi nuove e avanzate — non ha trovato un fertile terreno di azione per l'atteggiamento dei riguardati. La cura di questa lettera è stata curata da un comunista che ha firmato con il nome di «Ghirra», smentendo quanto aveva detto il sen. Mater, ha imposto l'abbandono dell'aula comunista anche al PSDI. Ma la partita non è ancora chiusa: il Consiglio dovrà riunirsi per accettare le dimissioni del compagno Fabiani e per ricercare e nuove soluzioni alla crisi.

# GEMINI VI

## Sul fallimento polemiche in USA



CAPE KENNEDY — L'interno della capsula Gemini VI, che avrebbe dovuto ospitare Schirra e Stafford in orbita, fotografato con la speciale lente «occhio di pesce» (Telefoto AP - L'Unità)

### Nostro servizio

**HOUSTON 26.** Cinque rottami ruotano nello spazio cosmico secondo i tecnici sino a resti dell'Agenda che deve incontrarsi in orbita con Gemini VI. Tra qualche giorno parte anno quola, entrerà in uno degli strati densi dell'atmosfera e si incendieranno triste epilogo di quello che doveva essere il più spettacoloso e complicato esperimento spaziale americano di quest'anno.

Le polemiche negli ambienti scientifici e militari si ebbero con insistenza in risposta ai voli del solo Gemini, poi in un'ora di convezione, e altri a monte nuovi e mai collaudati e stato impugnatosi un sorvolo di tale importanza? Perché — prima del lancio — non sono mai stati provati i nuovi motori magari a terra?

Il programma Gemini — se gradano sconsigliatamente le stesse agenzie americane in primo luogo l'Associated Press — è costretto a una sorta di «falso» se lo scerco si è già in faccia, negativamente sulla data di sbarco del primo cosmonauta americano sulla Luna — prevista per il 1970 — e più o meno forte di discordia.

### A Parigi

## Domani all'UNESCO la celebrazione di Dante

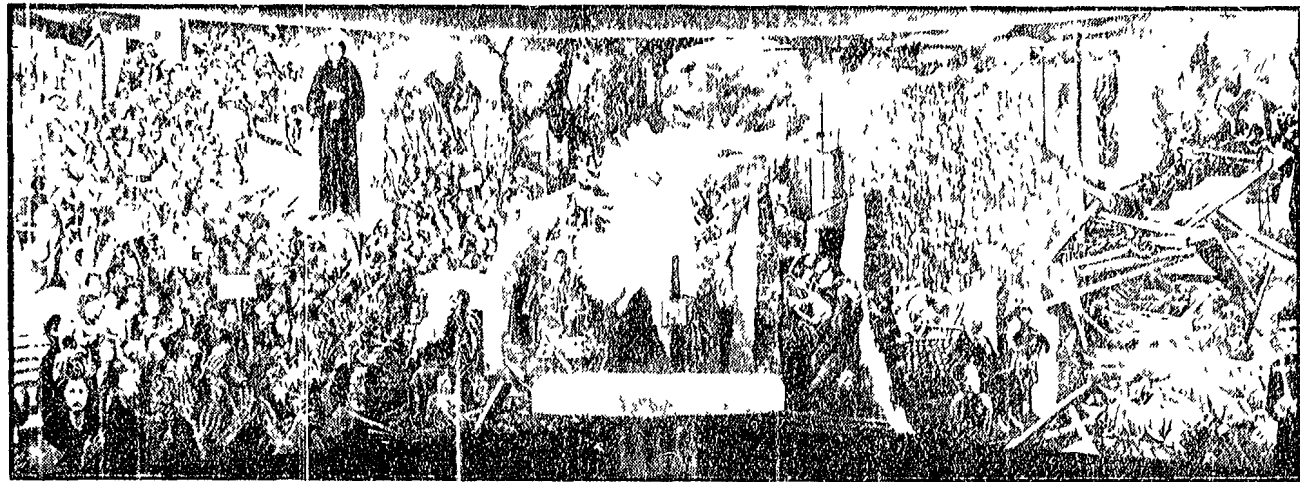
Il settimo centenario della nascita di Dante Alighieri sarà celebrato giovedì prossimo dall'UNESCO nel corso di una solenne serata che vedrà riuniti poeti e letterati di varie nazioni.

Dopo un' introduzione del Direttore generale dell'UNESCO René Maheu, quattro scrittori — un francese, un spagnolo, un americano e un italiano — prenderanno a turno la parola (gli argomenti saranno «L'iconografia dantesca» (Marcel Bion), «L'universalità del poeta» (Günther Eichengrün), «Il Paradiso di Dante ed il nuovo mondo» (Mary McCarthy), «Dante ieri ed oggi» (Eugenio Montale).

## I critici d'arte e il congresso di Firenze

Riceviamo e pubblichiamo l'articolo della nota rivista di critica d'arte «L'Espresso» del 25 ottobre scorso, in cui si parla del congresso internazionale dei critici d'arte che si svolgerà a Firenze in occasione di una mostra d'antiquariato da una onomastica società o sindacato presieduta dal signor Amatore. Poiché, tenuto conto del fatto che quel sodalizio formato principalmente da critici attivi nell'ambito del mercato anti-patrio non ha alcun rapporto con le Associazioni Internazionali dei Critici d'Arte (I.C.A.) e con la sua sede stabilita a Parigi, non si può che escludere che il congresso sia tutto dell'Associazione che si estrani ad ogni attività di mercato — Palma Bucarelli, Preside della Sezione italiana dell'Associazione Internazionale dei Critici d'Arte.

# Una coraggiosa iniziativa di un parroco



AVELLINO. La parte centrale dell'affresco che decorava l'altare della chiesa di San Francesco d'Assisi.

## GRANDE AFFRESCO PER LA PACE IN UNA CHIESA DI AVELLINO

Ricopre una intera parete. Nel dipinto — accanto a contadini che invocano la pace — appaiono i volti di Papa Giovanni, Togliatti, Bertrand Russel, Kennedy e di altre personalità di diverse tendenze politiche e ideali

### Dal nostro inviato

AVELLINO 26.

L'aspirante a un'opera di pace sulla terra questo un affresco di Avellino ha fatto che fosse il mese di giugno da affare alle mani per chi della sua cura a 1 per la prima volta in Italia in una chiesa affrescata da un artista di fama internazionale. L'opera è stata realizzata in un'opera di pace sulla terra questo un affresco di Avellino ha fatto che fosse il mese di giugno da affare alle mani per chi della sua cura a 1 per la prima volta in Italia in una chiesa affrescata da un artista di fama internazionale.

Volte la fa se — ed è un solo nell'intento — una chiesa ma non ha un'opera di pace sulla terra questo un affresco di Avellino ha fatto che fosse il mese di giugno da affare alle mani per chi della sua cura a 1 per la prima volta in Italia in una chiesa affrescata da un artista di fama internazionale.

Da qui intanto non tuo più — ci ha detto — non posso più svolgere il mio ministero. Tutti i miei sogni sono stati fatti obliarsi in un bombardamento di richieste ed in un solo non so come fare. La mia spina dorsale è una sola: abbiamo bisogno di parlare alla gente in un linguaggio vero, dobbiamo tenerne conto della realtà e questo affresco da noi fatti la pace e il nostro primo problema di oggi. Entrando nel merito del dibattito — ha aggiunto don Ferdinando Ranzullo — vorrei precisare che non si può parlare di scandalo se si può vedere affiancati (e poi pensate ai piedi di San Francesco) uomini di diverse ideologie che hanno avuto ed hanno ben differenti posizioni nel l'equilibrio della pace nel mondo.

## Associazione internazionale per la difesa dei monumenti

La sorta di «Verso il 1968» è una nuova organizzazione internazionale con fine e di proteggere i monumenti. Presidente di tale associazione è stato eletto l'architetto italiano Pietro Gaudenzi, direttore generale di monumenti a Venezia. Dopo la sua elezione il presidente dell'Istituto internazionale per la difesa dei monumenti, il professor Gaudenzi ha parlato di un problema di protezione dei monumenti, soprattutto nel campo dell'architettura, che sono oggi non solo a rischio di distruzione ma anche di abbandono.

## Il «Vaticano II» verso la fine

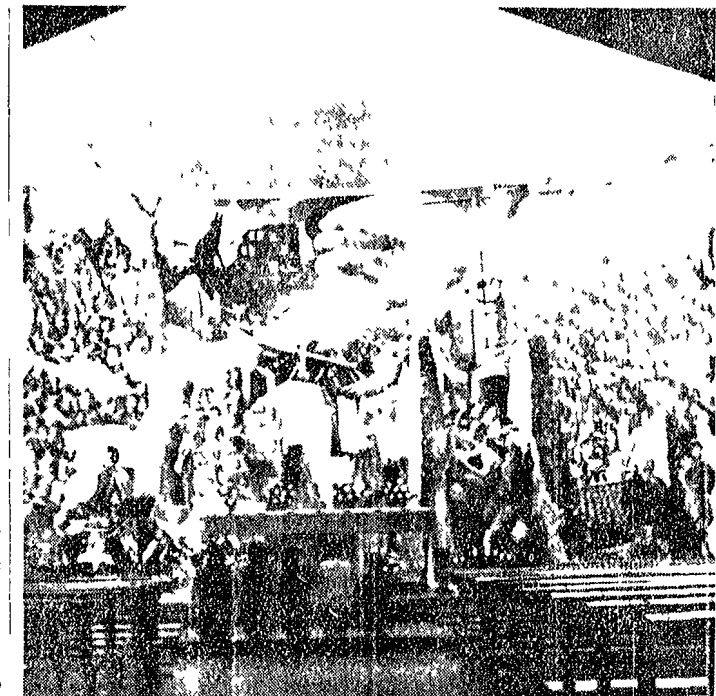
# Concluso dopo tre anni il dibattito in Concilio

## Ancora oppositori alla libertà religiosa

Il Concilio si avvia a finire le sessioni. L'assemblea ha in fatti ascoltato ieri l'ultimo intervento del cardinale di Avignone il che suggerisce il dibattito sui vari schemi sinodali durante quattro sessioni a partire dal 16 ottobre 1964. Da oggi nella sala di San Pietro i documenti non ancora definiti saranno sottoposti unicamente a votazioni. Il lavoro dei conciliari consisteva quindi da questo momento nell'ascoltare le relazioni delle commissioni teologiche e nel tracciare un segno sulle schede equivalenti a un «sì», «no» o «non so» o «fallo» ad una approvazione con riserva.

La 13ª riunione quella di ieri appunto, è il discorso del nuovo arcivescovo di Torino Michele Pellegrino sul ministero e la vita sacerdotale. Il cardinale ha parlato di una riforma del lavoro o quodammodo svolta dalle assise cattoliche volute da Giovanni XXIII l'11mo all'8 dicembre prossimo) dati probabili da chiuderli del Concilio e di una serie di tempi di raccogliere i frutti di tale lavoro a parte quelli precedenti che consistono nella promulgazione di pochi schemi avvenuti già fra il 1963 e il 1964.

Non s'è svolta la prima sessione plenaria dei monsignori e quindi di monsignori — giorno hanno costituito un appello alla cultura sia pure sacra. L'opponente — ha detto il presidente piemontese — che il Concilio è stato il come era stato proposto nel Vaticano II. L'opponente si dice monsignori a intrinseca da una certa mentalità pragmatica che nella vita cristiana e nell'apostolato tende a sopravvivere la sola opzione estrema e a trascurare gli studi e la stessa vita interiore e cioè una distinzione tra i sacerdoti che saranno e si dice monsignori studi teologici e quelli che si consacrano al solo ministero pastorale, additando i primi quasi come sacerdoti di grado inferiore. Questa mentalità è la causa delle condizioni a volte «a miserie dei profeti» che sono in Italia, e cioè una certa mentalità di «sacerdoti» che saranno e si dice monsignori studi teologici e quelli che si consacrano al solo ministero pastorale, additando i primi quasi come sacerdoti di grado inferiore.



AVELLINO — L'interno della chiesa. Sullo sfondo l'originale affresco (Telefoto ANSA - L'Unità)

## CONTRO LA GUERRA NEL VIETNAM

# Cento religiosi a Johnson: «la protesta è un diritto»

NEW YORK 26. Un gruppo di cento sacerdoti cattolici protestanti e di altri religiosi ha firmato una lettera di protesta contro la guerra americana nel Vietnam. Tra i firmatari del manifesto figurano il padre gesuita Daniel Berrigan direttore della rivista «Missio» del gesuita e il rabbino Abraham Heschel, direttore del consiglio protestante di New York William V. Miller. L'annuncio della pubblicazione del manifesto è stato dato al Centro ecclesiastico delle Nazioni Unite.

Il gruppo dei religiosi era in un'aula del Congresso e si è rivolto al presidente Johnson direttamente per chiedergli di fare un modo che i giovani costretti ad andare in guerra e a combattere nel Vietnam abbiano la possibilità di prestare servizio militare in patria o in altri paesi. «Siamo pronti — si dice nella lettera — a instare al presidente — a morte per la libertà della nostra generazione così come è accaduto nel Mississippi e nell'Alabama — non siamo affatto pronti a sfidare la società di altri popoli».

La lettera copia della quale è stata inviata al presidente Johnson, è firmata da 100 religiosi di varie confessioni. Non ha dichiarato il reverendo Neuhuis — a firmare che quest'atto è fatto di mettere a tacere i dimostranti è moralmente errato e contrario alla tradizione cristiana. Tra i firmatari del manifesto figurano il padre gesuita Daniel Berrigan direttore della rivista «Missio» del gesuita e il rabbino Abraham Heschel, direttore del consiglio protestante di New York William V. Miller. L'annuncio della pubblicazione del manifesto è stato dato al Centro ecclesiastico delle Nazioni Unite.



La manifestazione a S. Apollonia

GLI STUDENTI RIVENDICANO LA RIFORMA DELL'UNIVERSITÀ

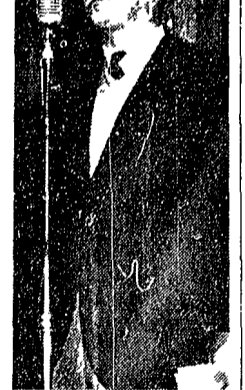
Venerdì si apre il congresso del PSI

Venerdì 27 ottobre si è aperta la manifestazione a S. Apollonia... La manifestazione è stata inaugurata dal segretario provinciale Montani...

Nel precedente congresso il numero dei votanti era stato superiore... Gli astuti hanno toccato il 2 per cento...

Da una comparazione con questi risultati gli autonomisti avrebbero certo aumentato i propri suffragi del 11,8 per cento...

L'on. Vestri ha prestato giuramento... Il compagno on. Giorgio Vestri, eletto sindaco di Prato...



Il compagno on. Giorgio Vestri, eletto sindaco di Prato il 6 ottobre scorso con i voti del PCI e del PSI...

Nel piccolo centro e nelle campagne soprattutto l'Unità... oltre che legame permanente con il Partito è mezzo efficace di lotta...

Nel Salone Rinascita... QUESTA SERA A SESTO LA FINALE PER «NOVIZI»

Con l'assegnazione dei dieci titoli regionali in palio si concluderanno questa sera nel Salone «Rinascita» di Sesto Fiorentino i campionati di pianoforte riservati alla categoria «novizi»...

La critica fraterna

Bene accetta la critica fraterna... La lettera di Nenni è comparsa sul giornale di lunedì...

Che cosa penseranno dell'America i figli di Viola?... L'Alabama è comparsa in televisione...

Il padre che chiede giustizia... Quella lettera è stata inviata al Gruppo comunista...

Lettera aperta all'on. La Malfa... Il prego di pubblicare questa lettera aperta...

Organizzato dal «Valico»: convegno regionale sul turismo invernale... Organizzato dallo Sci Club «Valico»...

Ingorgo in cielo di uomini d'affari... Leggo sui giornali che a Modena è stato sperimentato...

Gli assicurati vogliono il rendiconto... Cara Unità, ho il modo del dott. Alotta per i bambini...

Lo spettacolo giudicato dalla critica mondiale... IL PIU' IMPORTANTE DELL'ANNO

UBURU presentato dal Na Zabradli al Teatro Della Pergola giovedì 28 e venerdì 29

UBURU presentato dal Na Zabradli al Teatro Della Pergola giovedì 28 e venerdì 29

UBURU presentato dal Na Zabradli al Teatro Della Pergola giovedì 28 e venerdì 29

UBURU presentato dal Na Zabradli al Teatro Della Pergola giovedì 28 e venerdì 29

UBURU presentato dal Na Zabradli al Teatro Della Pergola giovedì 28 e venerdì 29

schermi e ribalte

TEATRI... TEATRO DELLA PERGOLA... ARISTON (Piazza Ottaviani)...

CINEMA... Prime visioni... ARISTON (Piazza Ottaviani)...

Terze visioni... ALFIERI (Via M. del Popolo)...

Secondo visioni... ADRIANO (Via Romagnoli)...

ADRIANO (Via Romagnoli)...

ALDEBRAN (Via 410 007)...

ALHAMBRA (Piazza Baccarà)...

APOLLO (Via 270 049)...

COLUMBIA (Tel. 272 178)...

GOLDONI (Tel. 272 437)...

IDEALE (Tel. 50 706)...

IL PORTICO (Via Capo di Mondo)...

MARCONI (Via D. Giannotti)...

PUCCINI (Piazza Puccini)...



Nella foto la presidenza

Successiva riunione... La lettera di Nenni è comparsa sul giornale di lunedì...

Il padre che chiede giustizia... Quella lettera è stata inviata al Gruppo comunista...

Lettera aperta all'on. La Malfa... Il prego di pubblicare questa lettera aperta...

Organizzato dal «Valico»: convegno regionale sul turismo invernale... Organizzato dallo Sci Club «Valico»...

Ingorgo in cielo di uomini d'affari... Leggo sui giornali che a Modena è stato sperimentato...

Gli assicurati vogliono il rendiconto... Cara Unità, ho il modo del dott. Alotta per i bambini...

Lo spettacolo giudicato dalla critica mondiale... IL PIU' IMPORTANTE DELL'ANNO

UBURU presentato dal Na Zabradli al Teatro Della Pergola giovedì 28 e venerdì 29

UBURU presentato dal Na Zabradli al Teatro Della Pergola giovedì 28 e venerdì 29

UBURU presentato dal Na Zabradli al Teatro Della Pergola giovedì 28 e venerdì 29

UBURU presentato dal Na Zabradli al Teatro Della Pergola giovedì 28 e venerdì 29

UBURU presentato dal Na Zabradli al Teatro Della Pergola giovedì 28 e venerdì 29

UBURU presentato dal Na Zabradli al Teatro Della Pergola giovedì 28 e venerdì 29

Redazione dell'Unità Roma Via del Laurino 19. TERE Junita

Bene accetta la critica fraterna... La lettera di Nenni è comparsa sul giornale di lunedì...

Che cosa penseranno dell'America i figli di Viola?... L'Alabama è comparsa in televisione...

Il padre che chiede giustizia... Quella lettera è stata inviata al Gruppo comunista...

Lettera aperta all'on. La Malfa... Il prego di pubblicare questa lettera aperta...

Organizzato dal «Valico»: convegno regionale sul turismo invernale... Organizzato dallo Sci Club «Valico»...

Ingorgo in cielo di uomini d'affari... Leggo sui giornali che a Modena è stato sperimentato...

Gli assicurati vogliono il rendiconto... Cara Unità, ho il modo del dott. Alotta per i bambini...

Lo spettacolo giudicato dalla critica mondiale... IL PIU' IMPORTANTE DELL'ANNO

UBURU presentato dal Na Zabradli al Teatro Della Pergola giovedì 28 e venerdì 29

UBURU presentato dal Na Zabradli al Teatro Della Pergola giovedì 28 e venerdì 29

UBURU presentato dal Na Zabradli al Teatro Della Pergola giovedì 28 e venerdì 29

UBURU presentato dal Na Zabradli al Teatro Della Pergola giovedì 28 e venerdì 29

UBURU presentato dal Na Zabradli al Teatro Della Pergola giovedì 28 e venerdì 29

UBURU presentato dal Na Zabradli al Teatro Della Pergola giovedì 28 e venerdì 29

UBURU presentato dal Na Zabradli al Teatro Della Pergola giovedì 28 e venerdì 29

UBURU presentato dal Na Zabradli al Teatro Della Pergola giovedì 28 e venerdì 29

Bene accetta la critica fraterna... La lettera di Nenni è comparsa sul giornale di lunedì...

Che cosa penseranno dell'America i figli di Viola?... L'Alabama è comparsa in televisione...

Il padre che chiede giustizia... Quella lettera è stata inviata al Gruppo comunista...

Lettera aperta all'on. La Malfa... Il prego di pubblicare questa lettera aperta...

Organizzato dal «Valico»: convegno regionale sul turismo invernale... Organizzato dallo Sci Club «Valico»...

Ingorgo in cielo di uomini d'affari... Leggo sui giornali che a Modena è stato sperimentato...

Gli assicurati vogliono il rendiconto... Cara Unità, ho il modo del dott. Alotta per i bambini...

Lo spettacolo giudicato dalla critica mondiale... IL PIU' IMPORTANTE DELL'ANNO

UBURU presentato dal Na Zabradli al Teatro Della Pergola giovedì 28 e venerdì 29

UBURU presentato dal Na Zabradli al Teatro Della Pergola giovedì 28 e venerdì 29

UBURU presentato dal Na Zabradli al Teatro Della Pergola giovedì 28 e venerdì 29

UBURU presentato dal Na Zabradli al Teatro Della Pergola giovedì 28 e venerdì 29

UBURU presentato dal Na Zabradli al Teatro Della Pergola giovedì 28 e venerdì 29

UBURU presentato dal Na Zabradli al Teatro Della Pergola giovedì 28 e venerdì 29

UBURU presentato dal Na Zabradli al Teatro Della Pergola giovedì 28 e venerdì 29

UBURU presentato dal Na Zabradli al Teatro Della Pergola giovedì 28 e venerdì 29

Bene accetta la critica fraterna... La lettera di Nenni è comparsa sul giornale di lunedì...

Che cosa penseranno dell'America i figli di Viola?... L'Alabama è comparsa in televisione...

Il padre che chiede giustizia... Quella lettera è stata inviata al Gruppo comunista...

Lettera aperta all'on. La Malfa... Il prego di pubblicare questa lettera aperta...

Organizzato dal «Valico»: convegno regionale sul turismo invernale... Organizzato dallo Sci Club «Valico»...

Ingorgo in cielo di uomini d'affari... Leggo sui giornali che a Modena è stato sperimentato...

Gli assicurati vogliono il rendiconto... Cara Unità, ho il modo del dott. Alotta per i bambini...

Lo spettacolo giudicato dalla critica mondiale... IL PIU' IMPORTANTE DELL'ANNO

UBURU presentato dal Na Zabradli al Teatro Della Pergola giovedì 28 e venerdì 29

UBURU presentato dal Na Zabradli al Teatro Della Pergola giovedì 28 e venerdì 29

UBURU presentato dal Na Zabradli al Teatro Della Pergola giovedì 28 e venerdì 29

UBURU presentato dal Na Zabradli al Teatro Della Pergola giovedì 28 e venerdì 29

UBURU presentato dal Na Zabradli al Teatro Della Pergola giovedì 28 e venerdì 29

UBURU presentato dal Na Zabradli al Teatro Della Pergola giovedì 28 e venerdì 29

UBURU presentato dal Na Zabradli al Teatro Della Pergola giovedì 28 e venerdì 29

UBURU presentato dal Na Zabradli al Teatro Della Pergola giovedì 28 e venerdì 29

TELEVISIONE

Lunedì la prima puntata del teleromanzo tratto dal capolavoro di Miguel de Cervantes Saavedra



Miguel de Cervantes Saavedra

Don Chisciotte «contemporaneo»

Lunedì alle ore 21,15 su Canal 14 andrà in onda la prima puntata del teleromanzo Don Chisciotte...



«Ritorno a casa di Don Chisciotte» parzialmente tratto dall'opera di Miguel de Cervantes Saavedra...

con la giustizia la fede e la poesia. Figli e un pazzo ma la sua pazzia appare di una leggerezza...

popolo. È una fortuna che in Spagna dura più forte che altrove il romanzo cavalleresco...

MIMIA. Compreso da Michel de Certeau, tradito e fedeltà è una ebraica spagnola...

La prima parte di questo libro uscì nel 1605. Quando apparì il 1615...

Vale la pena di trascrivere il titolo con il romanzo di Don Chisciotte...

Gli attori Cervantes (Don Chisciotte) e Trublev (Sancho) in una scena del film...

ECONOMIA

Il «salto» della Confindustria

Nelle ultime tre settimane la Confindustria ha pubblicato...

Il piano interno è un progetto che è stato discusso e...

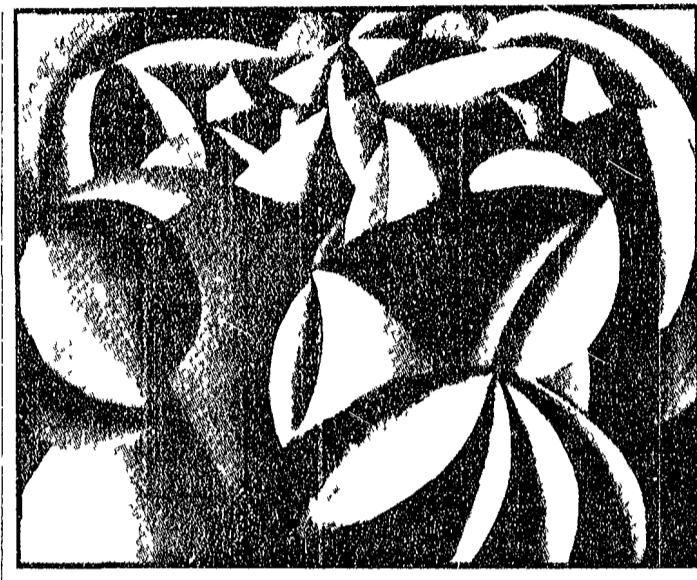
La Confindustria ha pubblicato un rapporto...

Il piano interno è un progetto che è stato discusso e...

ARTI FIGURATIVE

Con una collettiva di pittori slovacchi e una «personale» di Giulio Turcato

Riaper la «stagione» artistica romana



Milan Lelucha «Conversazione» (1963)

La mostra di Turcato è aperta alla Miliboulog...

La mostra di Turcato è aperta alla Miliboulog...

La mostra di Turcato è aperta alla Miliboulog...

La mostra di Turcato è aperta alla Miliboulog...

FAUSTO PIRANDELLO

A «LA NUOVA PESA»



Fausto Pirandello «Interno di mattina» (1932)

La galleria «La Nuova Pesa» di Roma...

La galleria «La Nuova Pesa» di Roma...

La galleria «La Nuova Pesa» di Roma...

La galleria «La Nuova Pesa» di Roma...

Dario Micacchi



Troppe differenze tra Fabbri e le società

Il piano «segreto» di Anquetil per la riconquista del record

PIÙ CHE LA POLONIA SI TEMONO LE BEGHE INTESTINE

Il Napoli in U.S.A.

LE BEGHE INTESTINE



Dal nostro inviato... Il Napoli in U.S.A. Troppe differenze tra Fabbri e le società... L'allenatore della Nazionale, Luigi Ferraro, ha parlato di un'operazione che si sta svolgendo...

NAPOLI 26. La squadra del Napoli è partita per i suoi giochi del Nord America... Il Napoli in U.S.A. Troppe differenze tra Fabbri e le società...

Nel retour-match per la «Coppa delle Fiere»

Il Milan affronta il Racing con i «ragazzi»

Nostro servizio STRASBURGO. Il club di calcio del Racing Club di Strasburgo...

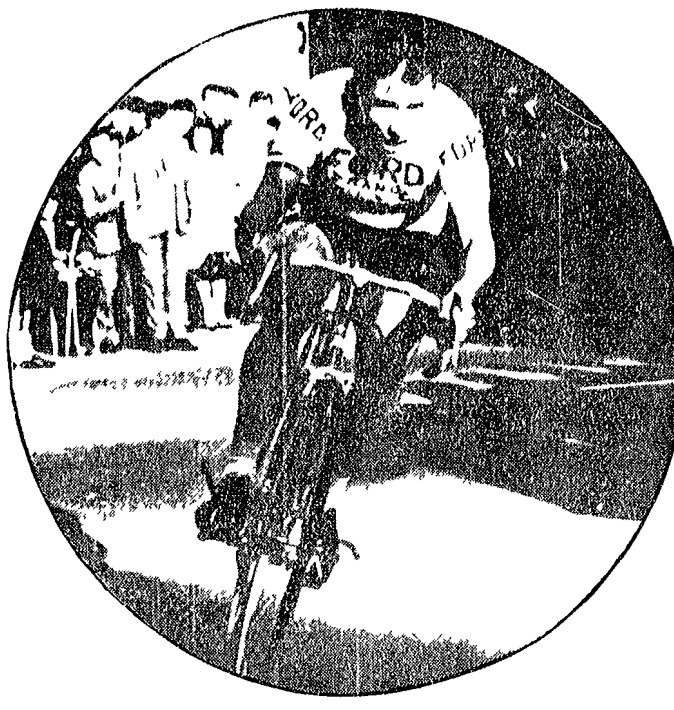
Migliorato il record del giavellotto in URSS... Il sovietico Yuriy Lashin ha migliorato il record del giavellotto...

BARACCHI: MANCANO ANCORA DUE COPPIE



La Lazio gioca oggi a Istanbul... La Lazio gioca oggi a Istanbul... Anquetil e Poggiali...

«48,500 nell'ora o niente!»



Ormai, è deciso Confermiamo, cioè, che Anquetil diverrà il patron... Costruzione della bicicletta...

La serie B

Giornata grigia: sette pareggi!

Una giornata quasi senza sconfitte per la classifica... Giochi del campionato di calcio...

Facile metodo per ringiovanire... I capelli grigi o bianchi invece che un po' di canizie...

STRUMOLO PRECISA: «Mazzinghi-Tiger? Non m'interessa»



La notizia che Steve Klaus partirà sabato per New York per incontrarsi con Ted Brenner... Il campionato del mondo Tiger Mazzinghi...

La Lazio gioca oggi a Istanbul

La Lazio gioca oggi a Istanbul... Anquetil e Poggiali...

Proietti sfida Carmelo Bossi

Proietti sfida Carmelo Bossi... Anquetil e Poggiali...

Difficile ambientamento a Città del Messico

Difficile ambientamento a Città del Messico... Gli atleti che parteciperanno ai Giochi olimpici del 1968...

Facile metodo per ringiovanire

Facile metodo per ringiovanire... I capelli grigi o bianchi invece che un po' di canizie...

«FAMOSA RUBRICA» è utile ricordare... CONDOR EDITORE VIA NICOTRA, 20 - MILANO





TERNI - A pochi minuti dall'inizio del primo turno, gli ingressi dell'Acciaieria sono vuoti, non è entrato nessuno e si vedono solo i sorveglianti

# LO STATO-PADRONE ALLA TERNI

## Aslensione totale e unitaria per coltumi, premio, qualifiche e organici - L'azienda rifiuta di concordare le «comandate» coi sindacati

Dal nostro corrispondente

**TERNI** 26. Era ancora buio e già gli allarmanti della CISL CGIL e UIL lanciavano parole d'ordine dinanzi ai cancelli della Acciaieria Terni. «Lavoratori, siate prudenti, anche i comandi? La Terni si è rifiutata di contrattare con la Commissione interna il numero dei comandi?»

Il Dinar (con alto senso di responsabilità ed al contempo con fermezza) i sindacati la CI e gli operai decisi ad unire in fabbrica soltanto quei pochi uomini necessari alla salvaguardia degli impianti, sicché gli altri sono rimasti al di qua dei cancelli con tutti gli altri operai.

Per tutto questo complesso di problemi, per un maggior potere contrattuale del sindacato nella fabbrica — come affermano i tre sindacati — si è scoperato stamane. Appena dopo che si erano avvisati subito alle 6 del mattino era possibile fare il bilancio dello sciopero che è assai positivo e per i quali una voce seria è venuta dalla Terni, alla vigilia del 27 ottobre.

La Terni non vuole entrare a parlare di un contratto sul premio di produzione con i sindacati. Il contratto è stato sciolto e l'azienda ha rifiutato di concordare le «comandate» coi sindacati.

Dal nostro corrispondente

**Valletta: la FIAT va bene (ma pagano gli operai)**

L'arbitraria sospensione di 45 mila operai della FIAT per una intera settimana è stata anche l'oggetto dei commenti e pareri più ostili contro il monopolio torinese. Il sottosegretario alle Partecipazioni statali, on. Carlo Donat Cattin, convitato con i giornalisti a Montecitorio, ha dichiarato di aver inviato al ministro dell'Industria un telegramma per chiedere che i lavoratori sospesi vengano risarciti delle ore di lavoro perdute. A sua volta il sindacalista dc, on. Armando Sabatini, ha detto che il problema degli orari e dei periodi di sospensione dell'attività produttiva deve costituire oggetto di una consultazione con i sindacati e le direzioni aziendali.

Hanno scioperato tutti 100 per cento. Scena operai hanno risposto con due all'appello dei tre sindacati volto a far cambiare posizione alla Terni una posizione che distacca da noi questa industria di Stato da quelle private (tanto nei rapporti con i sindacati quanto con le maestranze). Per il sindacato fascista della CISL, si è incaricato di ampliare l'azione di mobilitazione in tutta la Terni. L'Unità giornale dello sciopero in uno stabilimento che trasferisce operai in altre fabbriche e un grosso guadagno per la Terni e un danno per i lavoratori. Il vero si trasferisce alcuni operai presso lo stabilimento chimico di Papi dove sempre del complesso Terni ma è altrettanto vero che un fatto di settore siderurgico, come centinaia di lavoratori che debbono ancora perdere le ferie estive e altri che debbono usufruire del riposo retribuito. E alla Terni di cui giorno di destra come il Tempo riportano le fustigate (i sindacati hanno rifiutato la mano tesa dalla Terni) bisogna ripetere che nella mano non si erano contenuti non si è tentata di offrire e di dare soluzione ai problemi salvati dai sindacati di momento che la Terni ha rifiutato di incontrare ai suoi termini prima dello sciopero.

È un fatto grave che una azienda di Stato ricorra ai tradizionali metodi antidemocratici e antisindacali e si sforzi di ottenere un vantaggio economico a tutti i costi. La Terni ha rifiutato di incontrare ai suoi termini prima dello sciopero.

Una richiesta analoga viene da tempo avanzata dalla Fiom-Cgil in considerazione della partecipazione dei sindacati e dei cambiamenti di orario cui la FIAT ricorre senza preoccuparsi se gli operai perdano o no qualche ora di salario, e con la solita giustificazione «superiore».

La decisione del monopolio dell'auto, infatti, ha avuto qualche ripercussione in Borsa, al punto che il presidente della FIAT, prof. Velletta, ha dovuto precisare che il fallimento dell'azienda non è certo e che non si verificheranno aumenti di capitale e che il ritmo della produzione non subirà rallentamenti, anche se vi saranno interruzioni di lavoro «determinate» da esigenze tecniche. Il che prelude, con ogni probabilità, a una riorganizzazione del lavoro che imporrà agli operai maggiori sfruttamenti.

**i cambi**

Dollaro USA	623,10
Dollaro canadese	579,20
Franko svizzero	144,49
Sterlina	1749,20
Corona danese	90,45
Corona norvegese	86,87
Corona svedese	120,69
Florino olandese	173,38
Franko belga	127,24
Franko francese	155,86
Marco tedesco	10,325
Paeseta	24,16
Scellino austriaco	21,72
Scudo portoghese	20,48
Peso argentino	2,28
Cruzetiro brasiliano	0,265
Sterlina egiziana	746,00
Dinaro jugoslavo	0,33
Dracma	13,95
Lira turca	52,40
Sterlina australiana	1384,50

Allo SIAC Italsider di Cornigliano e proseguire con un mutato vigore la lotta iniziata nei giorni scorsi per indurre l'azienda a disinteressi e concordare con i rappresentanti dei lavoratori i riflessi che i progetti di ristrutturazione dei reparti di lavorazione e sulle qualifiche dei lavoratori. Il reparto smontamento ha scioperato unitamente per tutta la giornata alla Terni ma ha aderito quasi tutti gli operai dei tre turni. A cominciare da oggi gli operai di questa sezione scoperanno il lavoro onore prima della fine del proprio turno questa forma di lotta e stata decisa da tre sindacati. Infine domani e sabato sarà effettuata in tutta la fabbrica uno sciopero di due ore alla fine di ogni turno.

La battaglia operaia a Genova si è arricchita di nuovi episodi investendo lo stabilimento di Sestri Ponente della Ceramici Vaciari e la Nuova Utensileria Italiana. In queste due aziende si sono effettuati ieri scioperi di un'ora alla Vacciari e di un'ora e mezza alla Ceramici con gli operai di Ponente Magra ma anche per un'ora la ripresa delle trattative per il rinnovo del contratto. Gli operai della Nuova Utensileria rivendicano il premio di produzione hanno scioperato anche gli operai dell'officina Gilanti di Nojavassano contro la declassazione dei coltumi. Intanto la Fiom e l'Im-Cgil hanno annunciato la ripresa della lotta nei tre stabilimenti genovesi dell'Ansaldo San Giorgio minacciati dai progetti di fusione col gruppo Gf-CO. La lotta in vista gli stabilimenti di Rivatolo Campi e Sestri Ponente entro la fine della settimana.

Anche i tremila operai della CGE di Milano torneranno a scioperare nei prossimi giorni contro la fusione Ansaldo-San Giorgio. OPE-COGLI ha quasi formulato sulla base dei dati presentati dalla CGE, un progetto di incremento del 48 per cento di 33 mila ceramisti contro i 69 mila di oggi. La Federmeccanica che non intende compilare le trattative per il nuovo contratto. In particolare i padroni rifiutano di trattare i premi di produzione, i coltumi e gli scatti biennali di anzianità.

**telegrafiche**

**Raccolto bietole: oltre 85 milioni di q.li**

La produzione bieticola nazionale raggiungerà quest'anno 11 mila complessive di 85,86 milioni di quintali. Queste sono le previsioni formulate sulla base dei dati presentati dalle varie regioni dove la coltura delle bietole è in corso di coltivazione. L'incremento del raccolto non corrisponde tuttavia a quello delle sementi e investimenti, passata da 27 mila ettari nel 1964 a 26 mila nel 1965. La produzione per ettaro scenderà da 319 a 316 quintali.

**Acquedottisti: concluso il congresso**

**Elettrodomestici: 4,15% di incremento**

**Piano verde: dibattito al CNEL**

**Molini Pantanella: aumento di capitale**

**BIT: abolizione delle «mance» come retribuzione**

**CRI: prosegue lo sciopero**

**UILM: proposte per il contratto dei metalmeccanici**

**g. s.**

# I bieticoltori occupano lo zuccherificio a Celano

## Obbiettivi della lotta: 1) rappresentanza democratica, 2) controllo sulla graduazione zuccherina — Quattrocento studenti manifestano insieme ai lavoratori

Dal nostro corrispondente

**AVIZZANO** 26. Non abbiamo fatto il contratto perché ci avevano chiesti di occupare lo zuccherificio. Il 27 ottobre i lavoratori del zuccherificio di Celano hanno occupato lo zuccherificio per protesta contro la graduazione zuccherina.

**SICILIA: governo e prefetti costretti a muoversi**

## Sottoposte ad ispezione le aziende mal coltivate

Delegazioni di braccianti ex mezzadri hanno illustrato le richieste di assegnazione all'Assessorato regionale e al prefetto di Agrigento - 302 contadini s'iscrivono alla cooperativa in un solo giorno

**Dalla nostra redazione**

**PALERMO** 26. Le grandi lotte per la terra che i contadini siciliani hanno portato nel primo sciopero di questa stagione, e che ha assunto il carattere di una sfida all'istituzione di Stato, hanno avuto un punto focale nel zuccherificio di Celano. I lavoratori occupati hanno fatto un bilancio positivo e si sono avvisati subito alle 6 del mattino era possibile fare il bilancio dello sciopero che è assai positivo e per i quali una voce seria è venuta dalla Terni, alla vigilia del 27 ottobre.

**Nonostante l'impegno di Nenni**

## IL GOVERNO RINVIÀ LA RIFORMA FS?

Ferma protesta del SFI-CGIL che sollecita una nuova politica dei trasporti

Il sindacato ferroviario della CGIL è delitto in un comune a 100 abitanti. Il governo ha rinviato la riforma delle ferrovie. Il SFI-CGIL ha chiesto una nuova politica dei trasporti.

**Aumentano i prestiti su pegno**

**Viceministro bulgaro in visita all'Ansaldo**

**telegrafiche**

**Raccolto bietole: oltre 85 milioni di q.li**

**Acquedottisti: concluso il congresso**

**Elettrodomestici: 4,15% di incremento**

**Piano verde: dibattito al CNEL**

**Molini Pantanella: aumento di capitale**

**BIT: abolizione delle «mance» come retribuzione**

**CRI: prosegue lo sciopero**

**UILM: proposte per il contratto dei metalmeccanici**

**g. s.**

**telegrafiche**

**Raccolto bietole: oltre 85 milioni di q.li**

**Acquedottisti: concluso il congresso**

**Elettrodomestici: 4,15% di incremento**

**Piano verde: dibattito al CNEL**

**Molini Pantanella: aumento di capitale**





# Rafforzare nel Partito l'unità e la democrazia

(Segui dalla 1)

mo la costruzione di un partito di tipo nuovo base della nostra linea politica. La struttura del partito deve essere discussa e decisa in un dibattito democratico e aperto. La struttura del partito deve essere discussa e decisa in un dibattito democratico e aperto. La struttura del partito deve essere discussa e decisa in un dibattito democratico e aperto.

La struttura del partito deve essere discussa e decisa in un dibattito democratico e aperto. La struttura del partito deve essere discussa e decisa in un dibattito democratico e aperto.

## Trasformare in forza organizzata l'influenza politica del Partito

Conservare ed estendere il carattere di massa e la linea politica del partito sono i compiti più urgenti che ci sono imposti. La struttura del partito deve essere discussa e decisa in un dibattito democratico e aperto.

## La costruzione di un partito di tipo nuovo base della nostra linea

I problemi relativi alla funzione di compiti al lavoro alla struttura del partito sono stati ampiamente discussi in Direzione e trovano posto nell'ultimo capitolo del progetto di tesi. Viene riaffermato con forza che il partito è una forza politica che deve essere discussa e decisa in un dibattito democratico e aperto.

Vi sono oggi forme di attività e di partecipazione delle masse alla vita democratica e alla lotta che non sono mai esistite prima. La struttura del partito deve essere discussa e decisa in un dibattito democratico e aperto.

Lo rinnovamento delle forme degli strumenti dei contenuti della propaganda. Lo snellimento delle strutture organizzative del partito per renderle aderenti ai modi di organizzazione della vita produttiva e culturale.

La capacità di cogliere e esprimere le aspirazioni e le esigenze delle masse e di nutrirle politicamente ed idealmente. Il rinnovamento delle forme degli strumenti dei contenuti della propaganda.

Lo snellimento delle strutture organizzative del partito per renderle aderenti ai modi di organizzazione della vita produttiva e culturale.

La capacità di cogliere e esprimere le aspirazioni e le esigenze delle masse e di nutrirle politicamente ed idealmente. Il rinnovamento delle forme degli strumenti dei contenuti della propaganda.

Lo snellimento delle strutture organizzative del partito per renderle aderenti ai modi di organizzazione della vita produttiva e culturale.

La capacità di cogliere e esprimere le aspirazioni e le esigenze delle masse e di nutrirle politicamente ed idealmente. Il rinnovamento delle forme degli strumenti dei contenuti della propaganda.

La struttura del partito deve essere discussa e decisa in un dibattito democratico e aperto. La struttura del partito deve essere discussa e decisa in un dibattito democratico e aperto.

## Elevato spirito di partito, impegno morale, tensione rivoluzionaria

Concludere le esposizioni dei progetti di tesi abbiamo in un certo modo, come si è detto, un elevato spirito di partito, impegno morale, tensione rivoluzionaria.

Il primo luogo, e necessario, è quello di elevare lo spirito di partito, l'impegno morale, la tensione rivoluzionaria.

La capacità di cogliere e esprimere le aspirazioni e le esigenze delle masse e di nutrirle politicamente ed idealmente. Il rinnovamento delle forme degli strumenti dei contenuti della propaganda.

Lo snellimento delle strutture organizzative del partito per renderle aderenti ai modi di organizzazione della vita produttiva e culturale.

La capacità di cogliere e esprimere le aspirazioni e le esigenze delle masse e di nutrirle politicamente ed idealmente. Il rinnovamento delle forme degli strumenti dei contenuti della propaganda.

Lo snellimento delle strutture organizzative del partito per renderle aderenti ai modi di organizzazione della vita produttiva e culturale.

La capacità di cogliere e esprimere le aspirazioni e le esigenze delle masse e di nutrirle politicamente ed idealmente. Il rinnovamento delle forme degli strumenti dei contenuti della propaganda.

La struttura del partito deve essere discussa e decisa in un dibattito democratico e aperto. La struttura del partito deve essere discussa e decisa in un dibattito democratico e aperto.

## Il progetto di tesi base unitaria della discussione

Il progetto di tesi base unitaria della discussione. Il progetto di tesi base unitaria della discussione.

Il progetto di tesi base unitaria della discussione. Il progetto di tesi base unitaria della discussione.

Il progetto di tesi base unitaria della discussione. Il progetto di tesi base unitaria della discussione.

Il progetto di tesi base unitaria della discussione. Il progetto di tesi base unitaria della discussione.

Il progetto di tesi base unitaria della discussione. Il progetto di tesi base unitaria della discussione.

Il progetto di tesi base unitaria della discussione. Il progetto di tesi base unitaria della discussione.

Il progetto di tesi base unitaria della discussione. Il progetto di tesi base unitaria della discussione.

La struttura del partito deve essere discussa e decisa in un dibattito democratico e aperto. La struttura del partito deve essere discussa e decisa in un dibattito democratico e aperto.

## Il dibattito sul progetto di tesi

Il dibattito sul progetto di tesi. Il dibattito sul progetto di tesi.

Il dibattito sul progetto di tesi. Il dibattito sul progetto di tesi.

Il dibattito sul progetto di tesi. Il dibattito sul progetto di tesi.

Il dibattito sul progetto di tesi. Il dibattito sul progetto di tesi.

Il dibattito sul progetto di tesi. Il dibattito sul progetto di tesi.

Il dibattito sul progetto di tesi. Il dibattito sul progetto di tesi.

Il dibattito sul progetto di tesi. Il dibattito sul progetto di tesi.

Dal 31 ottobre al 7 novembre le giornate del tesseramento

# Ferrara verso i 40.000 iscritti sulla scia dei successi del '64

Il Comitato Federale propone anche un aumento del valore medio della tessera Intensificata l'azione capillare verso le fabbriche - La campagna di quest'anno legata alle iniziative per una approfondita discussione pregressuale

## APPUNTI TV

Vi sono vari modi di disporre i telespettatori e di distribuire la realtà. Un apparenza di "pubblicità" è quella di un "comitato" che si occupa di tutto ciò che è utile al partito. Il dibattito espressivo deve essere condotto con l'intento di conquistare e di utilizzare le forze disponibili.

## Dal nostro corrispondente FERRARA, 26

Il Comitato Federale della Federazione del PCI di Ferrara ha fatto in questi giorni il contasto del tesseramento e reclutamento 1965, ultima fase di riflessione prima del lancio in grande stile delle «8 giornate» di lavoro. Le cifre più importanti del 1965 sono queste: 38.707 tesserati al Partito con 1.932 reclutati. La FCGI ha tesserato 3.100 giovani dai quali 700 per la prima volta.

## «campagna» di quest'anno

«campagna» di quest'anno deve essere attuata in stretto collegamento con il grande impegno della discussione e della preparazione congressuale. L'adesione al Partito - è stato giustamente osservato - viene sempre più congiungendosi come il frutto di una scelta maturata di una propria convinzione, ecco più che necessario che la «campagna» 1965 sia da queste parti ed importantissima «8 giornate» sia sostanzialmente un'azione forte ed incisiva sul piano ideale.

## Al 21 gennaio raggiungere il 100 per cento degli iscritti

Al 21 gennaio raggiungere il 100 per cento degli iscritti, col 1 Maggio conseguire definitivamente l'obiettivo. Ecco le «tappe» fissate dal C.F. che corrispondono a impegni precisi e particolari su alcune grandi direttrici. Verrà così intensificata la capillarità dell'azione spedita verso gli operai delle grandi e medie fabbriche per ottenere la più vasta adesione e per iniziare concretamente la grande opera di costruzione della organizzazione del Partito nel territorio. È un ampio sforzo verso l'industrializzato verso le nuove generazioni verso le donne, verso i ceti medi urbani ed agricoli.

**Editori Riuniti**  
Jean Chesneaux  
Storia del Vietnam  
Orientamenti  
Traduzione di M. Damiotti  
pp 360 L. 2.800  
L'unica opera completa e aggiornata sul Vietnam scritta da uno dei più profondi conoscitori dell'Oriente asiatico

# Togliatti

CINQUANT'ANNI NELLA STORIA DELL'ITALIA E DEL MONDO

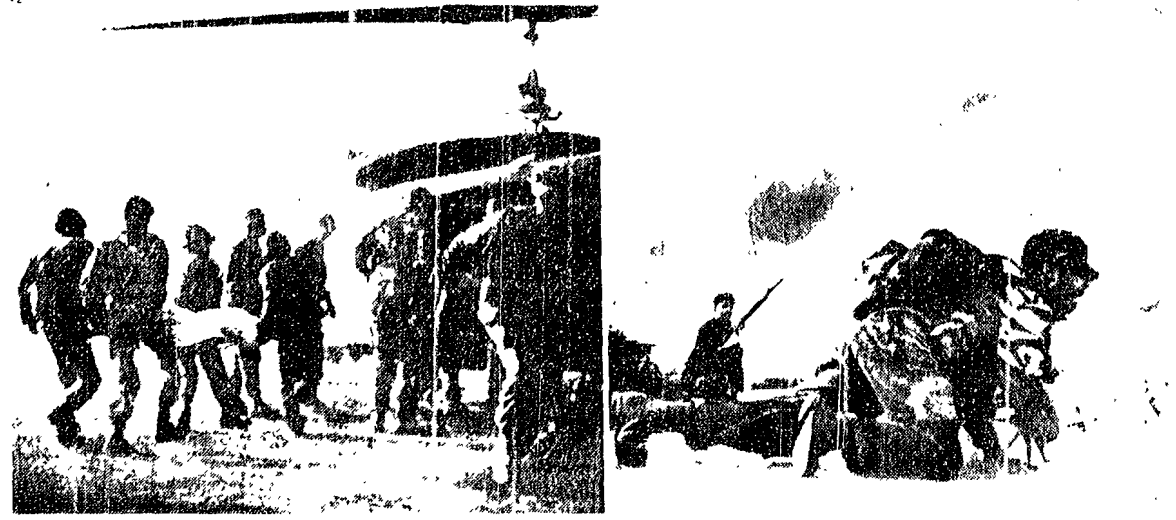
Uno splendido volume stampato in off-set, rilegato, con centinaia di foto a colori esclusive. Un libro che ha entusiasmato e commosso le decine di migliaia di abbonati all'Unità che lo hanno ricevuto come attestano le lettere pervenute.

**Abbonati subito lo riceverai anche tu**

INFURIA LA BATTAGLIA SUGLI ALTIPIANI

La colonna corazzata USA bloccata dinanzi a Plei Me

Le forze del Fronte tornano all'attacco impegnando i rinforzi USA e i resti dei difensori del campo trincerato - Decine di aerei abbattuti o danneggiati



PLEI ME — Alcune immagini della battaglia nel posto fortificato di Plei Me, attaccato in forze dai pariglani. A sinistra: gli americani trasportano i loro feriti verso un elicottero. A destra: soldati americani cercano di rompere l'accerchiamento partigliano

SAIGON, 26. La battaglia di Plei Me, sugli Altopiani centrali, continua con violenza. Ieri sera gli americani avevano annunciato che la colonna corazzata inviata da Plei Ka, dopo essere caduta in una imboscata, aveva rotto l'accerchiamento e si era ricongiunta con la guarnigione assediata. Poco più tardi, veniva annunciato che truppe americane (la cui presenza nella colonna corazzata è stata rivelata solo ora) erano passate all'insediamento dei partigiani in un campo assediato e che gli altri si sono salvati solo perché si erano rifugiati in bunker costruiti a grande profondità. Egli ha aggiunto che il fuoco anti-aereo dei partigiani è stato intensissimo. Oltre che con le mitragliere, i partigiani sparavano contro gli aerei con i mortai, dotati di granate a tempo che esplodono in aria. Il risultato netto è stato l'abbattimento di quattro aerei (oltre ad un elicottero) mentre altri undici aerei (un bombardiere a reazione e dieci trasporti) sono stati messi fuori uso. Le perdite dell'aviazione americana devono essere state anche più gravi di quanto Moore non abbia ammesso. Il colonnello William McLaughlin, comandante del 310° squadrone aereo, che con i suoi aerei ha rifornito dall'aria il campo assediato, ha dichiarato: «Infatti che più della metà dei suoi aerei sono stati colpiti. Poiché centinaia di aerei da combattimento sono stati impegnati nella battaglia, è ovvio che le perdite, o almeno il numero degli aerei danneggiati, debbono essere state molto più elevate di quanto non venga ammesso».

Nel corso del soggiorno in Italia, ospiti del PCI

Fraterni e utili incontri con i delegati del PC romeno

La delegazione, guidata da Niculescu-Mizil, ha visitato Roma, Bari, Taranto, Napoli, Torino, Livorno, Firenze - I colloqui con i dirigenti del PCI

La delegazione del Partito comunista romeno, guidata dal compagno Paul Niculescu-Mizil, membro della Direzione e Segretario del Comitato Centrale, e composta dai compagni: Vileu Vasile, membro supplente della Direzione, membro del Consiglio di Stato della Repubblica Socialista di Romania e Segretario regionale di Dobroea, Ihe Radulescu, membro supplente del Comitato Centrale, e George Barbus, redattore capo aggiunto del quotidiano del Partito «Scintea» e Coriolan Atanasiu della Sezione per i rapporti internazionali, ha lasciato lunedì il nostro Paese per fare ritorno in Patria. Nelle due settimane di soggiorno in Italia, ospite del nostro Partito, la delegazione ha compiuto numerose visite e ha avuto incontri e conversazioni ai più diversi livelli, accolta ovunque dalla simpatia e dalla sincera fraternità dei nostri compagni. Complessivamente si è trattato di una visita di intenso lavoro che ha permesso ai compagni romeni di conoscere la attività del nostro Partito, nei suoi diversi settori, e di scambiare con noi esperienze e opinioni.

Nel voto all'ONU

POSSIBILI PER IL N. Y. TIMES 51 «SÌ» ALLA CINA

NEW YORK, 26. Il ripristino dei diritti della Cina all'ONU dipende da tre fattori: un eventuale pronunciamento preliminare dell'Assemblea sulla questione procedurale, possibili defezioni di paesi latino-americani dalla maggioranza che ha sostenuto finora le posizioni preclusive degli Stati Uniti e, in definitiva, il numero delle astensioni. Tale è il giudizio che il New York Times formula oggi, commentando il prossimo dibattito sul progetto di risoluzione presentato da un gruppo di paesi per la restituzione del seggio alla Repubblica popolare. I termini della questione procedurale sono noti. Gli Stati Uniti si sostengono che si tratta di un «problema importante» e che una decisione deve pertanto essere presa con la maggioranza di due terzi dei voti. Il governo di Pechino e i paesi che l'appoggiano obiettano invece che, essendo la Cina già membro dell'ONU dalla formazione, l'unica questione da risolvere è se essa sia rappresentata da Pechino o da Taipei; si tratta, cioè, di riconoscere parzialmente e semplicemente un dato di fatto, con un voto di maggioranza semplice. Finora, osserva il New York Times, ha prevalso la procedura «di fatto» degli Stati Uniti, ma un voto preliminare dell'Assemblea potrebbe mutare le cose. Esaminando gli schieramenti, il quotidiano newyorkese ricorda poi che nel 1961, adorché la questione fu discussa per l'ultima volta, vi furono 37 voti contro la Cina, 11 a favore e 12 astensioni. Nel dibattito generale con 135 paesi si sono dichiarati senza riserva a favore altri quattro a favore con qualche riserva: 55 Stati, oltre ad una posizione definita e 12 di essi votarono a favore nel 1963. Solo 9 oratori su 101 si sono schierati pubblicamente con gli Stati Uniti: Australia, il Sud Africa, Haiti, la Malesia, la Nuova Zelanda, la Thailandia, Formosa, il Niger e il Madagascar. Ne consegue che il numero dei «sì» potrebbe salire «da 41 a 47, e forse anche a 51»; e basterebbe «una seria defezione da parte dei paesi latino-americani» o anche un congruo numero di astensioni per mutare a vuoto i calcoli della diplomazia statunitense. Questa ostilità, però, una certa sicurezza. Insieme con le prospettive del dibattito sulla Cina, due elementi di fatto attirano oggi l'attenzione degli osservatori. Il primo è la risposta, sostanzialmente negativa, data ieri dal portavoce della Casa Bianca all'appello formulato dal senatore Fulbright, presidente della Commissione estera, per una cessazione dei bombardamenti sul Vietnam del nord, come premessa ad un negoziato di pace. Il secondo elemento è dato dallo scontro polemico che ha opposto l'URSS agli Stati Uniti nel dibattito al Consiglio di Sicurezza sulla vertenza indo-pakistana. Il delegato sovietico, Fedorov, ha criticato l'U-Thant per essere egli andato oltre i limiti del suo mandato con il triplice numero degli osservatori al confine indo-pakistano e con il nominare un alto ufficiale al fianco di generale canadese. Macdonald come loro corondante L'ambasciatore Goldberger, sostenuto dall'inglese Hope, ha sostenuto invece la correttezza del rapporto di U-Thant in nome della nota interpretazione «estensiva» delle funzioni dell'ONU.

WILSON OFFRE ALLA RODHESIA UNA «INDIPENDENZA IN PROVA»

In teoria, il piano dovrebbe far passare il potere; in pratica però i razzisti bianchi a rafforzano la dittatura

Dal nostro corrispondente LONDRA, 26. Wilson ha aperto oggi le trattative con i governatori rodhesi. Il contenuto delle sue proposte non è stato finora noto ma - stando a quanto si riferisce in certi ambienti - egli avrebbe offerto di concedere l'indipendenza al paese per un periodo di prova a condizione che venga nel frattempo realizzato il principio della rappresentanza proporzionale per tutta la popolazione. Il periodo di prova, l'eventuale ritiro o l'acquisto di una maggioranza assoluta e, quindi, aver dato vita ad un suo governo. Le intenzioni, questo è l'abbellimento per cui l'argomento si sono da sempre adoperati i partiti nazionalisti africani della Rhodesia, gli altri stati africani del Commonwealth, i movimenti per la libertà civile e i gruppi di banchieri e industriali della Rhodesia stessa (come il liberale progressista Garfield Todd attualmente al confino).

Tuttavia, i razzisti al potere hanno fatto resistenza ad ogni progresso su questo terreno negli ultimi vent'anni. L'indipendenza è concessa ai seguaci di Smith, non v'è alcun dubbio che il cosiddetto «periodo di prova» durerebbe all'infinito. L'emancipazione degli africani non segnerà alcun progresso e l'attuale regime di polizia verrebbe quanto meno inasprito.

Di fronte agli esempi del recente passato, un tipo di soluzione siffatta non presenta alcuna prospettiva positiva per gli africani. Oggi Wilson si è incontrato con i deputati africani che formalmente rappresentano l'opposizione nel parlamento «bianco» di Salisbury. Anche se si sono dichiarati contrari a qualunque progetto che non sia la convocazione immediata di una conferenza costituzionale con la partecipazione degli esponenti delle due comunità, europea e africana.

L'ironia della situazione attuale è infatti che Wilson conduce le sue trattative ufficiali con i rappresentanti di una infima minoranza bianca, mentre, se vuole parlare con altri uomini politici africani, deve farlo in forma privata. Sotto questa luce, i colloqui con Smith possono rivelarsi come una esercitazione farsesca.

Wilson ha fruttato convocato d'urgenza in Rhodesia il presidente generale dello Stato britannico, Elton Jones, che è partito oggi da Londra. Egli contribuirà a chiarire la procedura legale da seguire nel caso venga adottata la «indipendenza condizionale» che - secondo le intenzioni - dovrebbe essere «solenizzata» con un trattato di garanzia internazionale.

Wilson ha consegnato anche un messaggio della regina ai Smith, tutti i quali, fino a questo momento, sembrano seguire la falsariga di una puntigliosa ortodossia costituzionale come se di fronte agli avvenimenti intercorrenti dei responso politici e non un gruppo di coloni assediati di potere. Salisbury frattanto è stretta d'assedio, i cui sono pattugliate da contingenti della polizia in assetto di guerra pronti a sgangagliare i cani lupi contro la folla africana che continua a dimostrarsi al passaggio del Primo Ministro inglese. Wilson ha mostrato una pericolosa tendenza ad evitare lo scontro diretto con i razzisti e di l'impressione di sfuggire l'isolamento prolungando le trattative nella speranza che la parte moderata dei bianchi stessi prenda il sopravvento su Smith e lo cacci dal governo. È una operazione di incerta riuscita, lunga e rischiosa.

Dirigenti di Federazione operaia e intellettuali, contadini sono stati gli interlocutori degli ospiti romeni in queste visite. Quattro compagni romeni, hanno potuto approfondire il loro conoscenza della nostra realtà e delle nostre lotte e hanno anche in modo sul loro Partito, sulle condizioni di vita in Romania sulla politica estera del loro Governo.

Il soggiorno della delegazione si è concluso sabato scorso, con l'incontro nella sede del nostro Comitato centrale con una delegazione del nostro Partito presieduta dal compagno Luigi Longo e composta da compagni della Direzione, della Direzione e del Comitato Centrale. Si è trattato di un incontro di amicizia e di lavoro nel corso del quale le due delegazioni hanno completato il quadro delle reciproche intenzioni, confermando il loro impegno per rafforzare ed estendere la lotta per la pace, contro l'imperialismo, per la solidarietà ai popoli in lotta per la propria indipendenza. Le due delegazioni, confermando il giudizio sulla «durezza delle diverse situazioni nazionali in cui i due partiti operano, hanno confermato il loro impegno per un contributo attivo rivolto a consolidare l'unità del movimento operaio internazionale, nella difficile situazione presente.

Saltellando la delegazione romana in partenza per Bucarest i nostri compagni hanno avuto nuovi successi alla Repubblica socialista di Romania e un arrivi a Roma, nel prossimo gennaio, per l'XI congresso del nostro Partito.

MARIO ALICATA - Direttore MAURIZIO FERRARA - Vicedirettore Massimo Ghiara - Responsabile

Verso un compromesso fra Londra e i colori?

Chiediamo un processo civile a porte aperte

Gli studenti iraniani



Studenti iraniani durante lo sciopero della fame di 72 ore, che è finito ieri

Dirigenti della Federazione degli studenti iraniani in Italia hanno convocato, nella sede romana dell'UNUI, una conferenza stampa sul processo in corso a Teheran contro 14 persone, ingiustamente accusate di attentato alla vita dello sovrano. I dirigenti studenteschi hanno affermato che, a prescindere dal contempo delle accuse, il processo è illegale. Infatti - hanno precisato - due articoli della Costituzione persiana tuttora in vigore stabiliscono che i processi politici siano esaminati da un tribunale civile, con giuria popolare, e a porte aperte, e che la giuria stessa decida, all'unanimità, se rinviare, o no, la causa ad un tribunale militare. Ciò non è stato fatto. Il processo si svolge davanti ad una corte marziale, a porte chiuse, e gli imputati non sono difesi da avvocati di loro fiducia, ma da ufficiali destinati come difensori d'ufficio. Il cui atteggiamento in aula è debole, inefficace o addirittura tale da agevolare consapevolmente l'accusa, invece di contrarla.

Il comportamento del PM, inoltre, è stato ed è sfacciatamente favioso e propagandistico. Il PM, occupato dalle contraddizioni, incongruenze, assurdità contenute nel dossier, «Migliaia di studenti - ha detto a un certo punto - guardano a questo processo. Gli imputati debbono essere puniti, affinché non diventino esempi da seguire». È una confessione del carattere anticomunista di un processo il cui unico scopo è di terrorizzare gli oppositori.

Entrando nel merito delle accuse, i dirigenti degli universitari persiani hanno messo in luce le numerose contraddizioni in cui sono caduti governo e polizia. Per esempio: 1) gli arresti, cioè il giorno dopo la sparatoria nel giardino del Palazzo di Marmo, il primo ministro Hojveda disse che si era trattato di una «messa pacifica»; il principale responsabile è un professore che lo scia era dentro il palazzo al momento dell'incidente e che non si trattava di un attentato; 2) ore dopo, Hojveda disse improvvisamente che si trattava di un attentato; 3) durante le indagini, la polizia ha detto che gli arrestati avevano tutti confessato; quando invece, sono stati interrogati in aula, si sono dichiarati tutti innocenti; 4) il 3 maggio il giornale semiufficiale Eftel annunciava che due soli, oltre al re, erano uccisi nella sparatoria, erano i cospiratori, mentre gli altri arrestati (all'epoca, quattro) si era opposti all'attentato; fra questi ultimi c'era l'ing. Parviz Nikkah, che invece ora - inespugnabilmente - viene definito «il principale responsabile»; 5) Nikkah, che ha 26 anni, viene definito «attivo dirigente della gioventù comunista fin dal '51. '52»; cosa, questa, manifestamente assurda, poiché a quell'epoca l'impulso aveva solo 12-13 anni. Sono soltanto alcune delle più grossolane contraddizioni messe in luce durante la conferenza stampa.

In conclusione, i dirigenti universitari hanno detto: «Chiediamo che il processo si svolga davanti ad un tribunale civile, a porte aperte, cioè sotto il controllo della stampa nazionale e straniera, di commissioni internazionali di giuristi e della Commissione per i diritti dell'uomo dell'ONU. Se la richiesta non sarà accolta, inizieremo un altro sciopero della fame, ad oltranza, in Germania, con la partecipazione di studenti provenienti da tutti i paesi d'Europa».

La famiglia Szabo era giunta a Londra il 3 settembre e dopo un mese di alloggio in una camera ammobiliata si era trasferita nell'appartamento occupato fino all'ultimo giorno. «Mio marito e io avevamo appena finito di arredarlo - ha detto la signora Szabo - e il 15 ottobre, la vigilia della sua scomparsa, eravamo andati a comprare i piatti e altre cose necessarie alla cucina. Mio marito, come sempre, quando si trattava di fare acquisti, si era studiato di trovare il meglio. Come poteva preoccuparsi di simili questioni se meditava di abbandonarci l'indomani?».

Leo Vestri

MARIO ALICATA - Direttore MAURIZIO FERRARA - Vicedirettore Massimo Ghiara - Responsabile

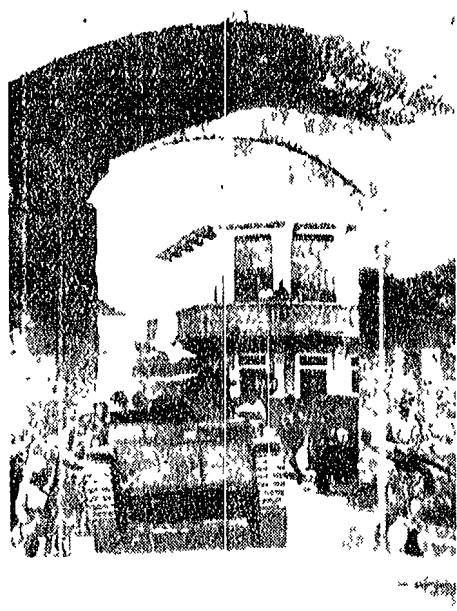
racsegna internazionale

MEC: dialogo tra sordi
E il dialogo tra sordi...
E il dialogo tra sordi...
E il dialogo tra sordi...

Con le forze satelliti dell'OSA
Gli Stati Uniti tentano di riprendere il controllo a Santo Domingo

Sequestrato dai para statunitensi il legittimo presidente Juan Bosch - La congiura appoggiata dai capi militari dominicani - La minaccia di un colpo di stato utilizzato come pretesto

SANTO DOMINGO
L'arrivo dei para statunitensi...
L'arrivo dei para statunitensi...
L'arrivo dei para statunitensi...



SANTO DOMINGO. Le truppe dei satelliti sudamericani avanzano caufionalmente riprendendosi dietro un carro armato in una via della zona della capitale dominicana che era stata controllata nei mesi scorsi dai costituzionalisti. Con il pretesto di riportare l'ordine come sempre, le truppe agli ordini di Washington tentano di riportare Santo Domingo alla servitù

Denunciando « il tentativo di isolare l'Indonesia dal fronte ant imperialista »
La « Pravda » attacca i generali di Giacarta

« I gruppi di estrema destra che conducono la campagna anticomunista sono i veri nemici della rivoluzione indonesiana » - I comunisti hanno sempre escluso la politica d'avventura e dei colpi di Stato

Dalla nostra redazione
Mosca 26
« Anche supponendo che alcuni...
« Anche supponendo che alcuni...
« Anche supponendo che alcuni... »

Sukarno: rapporti immutati con la Cina (ma i generali minacciano la rottura)
GIAKARTA 27
In un'intervista apparsa oggi...
In un'intervista apparsa oggi...
In un'intervista apparsa oggi... »

CONTINUA DALLA PRIMA

Sindaci
E' una notizia che ha fatto...
E' una notizia che ha fatto...
E' una notizia che ha fatto... »

MEC
Un accordo agricolo firmato...
Un accordo agricolo firmato...
Un accordo agricolo firmato... »

Camera
La proposta comunista di legge...
La proposta comunista di legge...
La proposta comunista di legge... »

Quarantasei le vittime della diga in Spagna
MADRID, 26
Quarantasei le vittime della diga...
Quarantasei le vittime della diga...
Quarantasei le vittime della diga... »

Conclusa la Conferenza africana

Estremo appello contro il Sud Africa: boicottaggio totale
Il progetto di Nkumah per l'esecutivo continentale non è stato accantonato ma sarà discusso alla prossima conferenza ad Addis Abeba

ACCRA 26
La situazione nella Africa...
La situazione nella Africa...
La situazione nella Africa... »

I gollisti si astengono da un voto all'UEO

PARIGI 26
La commissione difesa della...
La commissione difesa della...
La commissione difesa della... »

Altri nove ufficiali fucilati nel Burundi

BUKURUNDI 26
Nella capitale del Burundi...
Nella capitale del Burundi...
Nella capitale del Burundi... »

Venti indiani uccisi in uno scontro nel Kashmir

RAWALPINDI 26
Una dichiarazione ufficiale...
Una dichiarazione ufficiale...
Una dichiarazione ufficiale... »

Algeri
La Cina avrebbe già deciso di non partecipare al vertice afro-asiatico

ALGERI 26
I fonti qualificate dell'Organizzazione...
I fonti qualificate dell'Organizzazione...
I fonti qualificate dell'Organizzazione... »

Algeri

La Cina avrebbe già deciso di non partecipare al vertice afro-asiatico

Algeri
La Cina avrebbe già deciso di non partecipare al vertice afro-asiatico

Saragat

che dai cancelli della fabbrica...
che dai cancelli della fabbrica...
che dai cancelli della fabbrica... »

Saragat
che dai cancelli della fabbrica...
che dai cancelli della fabbrica...
che dai cancelli della fabbrica... »